

# Con Micol, uno dei migliori testi di Pirandello

Un lavoro tra i più conosciuti e apprezzati di Luigi Pirandello trova collocazione all'inizio del nuovo anno nel cartellone del Ventidio Basso. Si tratta di 'Tutto per bene', scritto appositamente per il teatro dal romanziere siciliano assieme a titoli altrettanto amati, da 'Liolà' a 'Pensaci Giacomino', da 'Sei personaggi in cerca d'autore' a 'Questa sera si recita a soggetto'.

Sviluppata in tre atti e scritta tra il 1919 e il 1920, la commedia esprime al meglio la visione dell'autore, dove il dualismo tra la forma e la vita, l'illusione e la realtà, portano ad un assoluto pessimismo, alla negazione della possibilità di conoscere veramente la verità.

'Tutto per bene' giunge nel capoluogo piceno per merito di Pino Micol, già apprezzato 'Cyrano' e per l'occasione interprete, regista e produttore. La storia è incentrata su di una terribile scoperta e la consapevolezza che, a volte, la salvezza può giungere da coloro che non li aspetti.

Martino Lori, all'improvviso, dopo 19 anni di certezze nella fedeltà della moglie, nell'onestà e nella bontà del suo superiore ed amico senatore Salvo Manfredi, scopre che la moglie lo tradisce proprio con lui e che Palma non è sua figlia.

Prendendo coscienza della verità capisce anche perché tutti lo trattavano con disprezzo: lo ritenevano un uomo spregevole che per avanzare nella carriera aveva permesso alla moglie di intrecciare una relazione con il suo superiore. Martino Lori potrebbe vendicarsi, tuttavia sente l'inutilità di questa rivalsa e, ancora una volta, dà prova di essere moralmente superiore agli altri.

La salvezza gli verrà dall'affetto autentico che ora Palma ha

per lui. E' Palma stessa a convincerlo che, anche se lei non è sua figlia, il suo affetto potrà bastargli.

**'Tutto per bene' di Luigi Pirandello. Con Pino Micol. 18, 19, 20 gennaio al Teatro Ventidio Basso.**



*L'assessore Antonini traccia l'identikit della manifestazione*

## Ecco il Carnevale del duemila

Quello del duemila sarà il Carnevale della riscossa per quel che concerne l'antica e vivace iniziativa ascolana, cui obiettivo è sempre più di coniugare la cosiddetta 'ascolanità' con l'attrattiva turistica. Infatti, il nuovo millennio in maschera si aprirà all'insegna di tante novità, attraverso un binomio che se da una parte cercherà in tutti i modi di riportare la festa alla più pura tradizione, con la valorizzazione degli usi e costumi del capoluogo Piceno, dall'altra non potrà fare a meno di ricorrere all'aiuto di mezzi di comunicazione contemporanei, grazie all'apporto indispensabile dell'informatica e della televisione. Successivamente alla serie di incontri voluti presso il polo Sant'Agostino dall'assessore Andrea Antonini, per far sì che la popolazione ascolana collaborasse attivamente per rilanciare l'iniziativa, l'Arengo ha deciso di prendere in considerazione alcune delle proposte avanzate dai fedelissimi del carnevale cittadino, tra quelle ritenute più idonee alle sue finalità e peculiarità.

E' stata confermata, innanzitutto, l'idea di Flavia Cenciari di creare una Web-Camera, vale a dire l'opportunità di avere una telecamera in piazza del Popolo e mandare in diretta le relative immagini di performances delle maschere che giungono nel salotto cittadino via Internet che,

tra l'altro, dovrebbe ospitare per l'occasione anche un apposito sito. Pollice alzato anche per quel che è stato suggerito rispettivamente, dal gruppo 'Li Marpiù' di Brunozzi e Co e da Pino di Teodoro, riguardanti la promozione in centro di alcune postazioni fisse, dove accogliere tipicità enogastronomiche a beneficio dei visitatori e innalzare specifiche pedane - in via Trieste, piazza Arringo e piazza Roma - sopra le quali macchiette e maschere singole poter dar vita a personali siparietti, in modo di poter ovviare al problema della dispersione di coloro che non si esibiscono in gruppo.

Nel primo caso, sulla falsariga della collaudata 'Raviolata', si cercherà di focalizzare al chiostro di San Francesco la distribuzione di olive fritte, grazie alla presenza di sponsor. Dagli incontri effettuati è emersa, inoltre, la necessità di usu-

fruire delle telecamere di una TV locale per diffondere in diretta da tutto il centro storico i momenti più gustosi della festa carnascialesca, focalizzando l'attenzione sulle maschere maggiormente meritevoli. L'assessore Antonini, dal suo canto, ha promesso pubblicamente di attivarsi nel corso dei prossimi mesi per coinvolgere altri enti interessati alla costituzione di un ente in merito e, sin da subito, di mettere a disposizione della realtà organizzatrice di Gianfranco Cesari le strutture dell'assessorato e la figura di un dipendente per tutte le questioni relative alle iniziative del duemila.

In attesa del reperimento di slitte che sponsorizzino la manifestazione, l'Arengo ha ribadito la necessità di favorire l'ingresso di giovani nell'associazione, mediante quote di adesione più accessibili.

